



L'incontro perfetto tra un fiocco di neve e la goccia d'inchiostro

LA STORIA DI GOCCIA E FIOCCO È UN LIBRO, MA ANCHE DUE. SI LEGGE DA UN LATO E DALL'ALTRO, fino all'incontro, il matrimonio perfetto nel mezzo tra la goccia d'inchiostro, irrequieta che ha voglia di tingere il mondo di colori e cose e figure e il fiocco di neve che vola cercando un posto dove posarsi. Due percorsi destinati a incrociarsi, dopo aver girato con emozione una pagina dopo l'altra, intravisto nella geometria trinata del fiocco paesaggi colorati di circo e canali di fiume, parchi giochi con bimbi e la bottega del pasticciere. Gli viene incontro, dall'altra parte, la goccia rimasta nel pennino, che smania per diventare forma e silhouette, sorprendendo i té delle cinque e gli scoiattoli che corrono su un albero. Poi, un refo di vento la porta lontano dai disegni e dai colori del suo autore, giù per la finestra. Sembra che la fine del sogno per Goccia. E invece... C'è una magia deliziosa di dettagli e colori, di interni ed esterni in *Storia di Goccia e Fiocco* (ed. Il Castoro, pag. 52 euro 18). Ci si sono messi in tre: Pierdomenico Baccalario, Alessandro Gatti e Simona Mulazzani e hanno dato, davvero, il meglio!

Dialogo col papà ateo

Educazione etica per bimbi senza divinità

Il libro di Clemente García Novella - economista e scrittore - affronta domande cruciali sull'esistenza con sguardo antropologico

MANUELA TRINCI

È UN LIBRO CHE STRAPPA LA PELLE. BELLISSIMO. DOLENTE E FIERO. Con scrittura lucida e appassionata, trascinate nel ritmo e intessuta di citazioni affilate, spazza via qualsiasi retorica, qualsiasi morbida consolazione che alle spalle di biondi e ricciuti bebè ci sia l'angelo custode e che dopo, dopo il mondo, ci sia un altro mondo: quello di Dio, degli dei, delle anime.

Così in un'epoca di valori opachi in cui riecheggiano in ogni dove e aprono alla speranza le parole di Papa Francesco - un uomo sereno, franco; un uomo di pace -, parole che richiamano alla solidarietà autentica e all'amore dell'Altro nel nome di Dio, Clemente García Novella nel suo imperdibile *Dio esiste papà? Le risposte di un padre Ateo* (Ponte alle Grazie, pagg. 230, Euro 13) ha il coraggio di chiedersi e di affrontare con i bambini e per i bambini quelle che al fondo si possono considerare le domande nodali nell'«educazione all'etica»: Si può essere felici senza credere negli dei? Si può essere buoni senza credere negli dei?

L'ignoto ci fa paura e la morte è quanto di più oscuro esista, sostiene Novella, che non è un filosofo, né un antropologo, né uno storico, un sociologo o un biologo, bensì un economista, uno scrittore e, per quel che ci interessa, soprattutto un padre attento a che i bambini, tutti i bambini del mondo, possano crescere nella consapevolezza che non c'è nessun vestito sopra la pelle nuda, e che la questione più affascinante è come vivere la vita nel modo migliore possibile, e non se ci sia o meno un'altra vita dopo la morte. Partendo dal presupposto che non sia stato un dio a creare il mondo e l'umanità, bensì che siano stati gli esseri umani, con la propria immaginazione e le proprie primordiali esigenze, ad aver creato, inventato, tutti gli dei della storia obbedendo, dunque, alla logica del bisogno e del desiderio, No-

vella, certo senza dar luogo a un «catechismo ateo», spiega l'ateismo ai bambini sostenuto dalla convinzione che ai bambini debba essere insegnato non tanto a essere atei, quanto piuttosto a rifiutare il dogmatismo e le ideologie preconfezionate, condividendo così totalmente le parole che il filosofo scozzese James Beattie scrisse più di due secoli fa: «Lo scopo dell'educazione dovrebbe essere di insegnare come pensare, prima ancora di insegnare che cosa pensare».

I cristiani educano i propri figli a essere cristiani, e così i musulmani, gli ebrei, gli induisti... gli atei non perché i bambini nascono atei e vanno protetti da «qualunque indottrinamento e qualunque convincimento imposti da altri». Per questo Clemente García Novella non approva l'insegnamento della religione (o meglio, che s'insegnino in quanto certezze i principi dogmatici di una religione specifica) nelle scuole. Sostiene invece, nel libro, l'importanza di acquisire, da parte dei bambini, in una prospettiva antropologica e sociologica, i «fenomeni religiosi» - convinzioni, dottrine, usi e rituali religiosi - utili per apprendere poi che esistono altri popoli, con altre tradizioni, altri modi di vivere, religioni altrettanto valide, o prive di fondamento, come quelli del nostro angolo di mondo. Ed è triste che questo non accada commenta Novella, mentre, in maniera esemplare, da un lato offre ai bambini e ai ragazzini un panorama vastissimo di possibili risposte alle ineludibili domande che vivere pone (esiste l'inferno? E l'anima? Chi ha creato il mondo? Perché si prega? Cosa sono i miracoli? E gli atei? Chi sono? ...) dall'altro sollecita nei genitori (in un percorso attraverso i valori e i principi che definiscono e fondano la vita delle persone per bene) la riflessione che, di sicuro, credere negli dei mitiga la paura, consola dinanzi alla morte delle persone amate, conferisce un dominio indiretto sulla natura e offre una spiegazione del mondo, eppure il modo migliore per placare le paure, in parte anche istintuali, «non è costruire fantasie, fuggire dalle nostre ansie, ma affrontarle». Un richiamo importantissimo contro l'anestesia al pensiero, il torpore emotivo e l'egoismo che ammorbano la contemporaneità.

Essere svegli non è terribile, annota ancora Novella. E pur se la vita talvolta può sembrare insensata: «La grandezza di un essere umano - suggeriva Camus - non consiste proprio nel tentativo di darle un senso?»



Da «Storia di una goccia e di fiocco», edito da il Castoro

DARWINISMI

Lo scimmiettino Bruno e la ricerca dell'umano

«La scimmia» di Davide Cali - Gianluca Foli, Ed. Zoolibri, Pag. 40 Euro 20
Se l'uomo deriva dalla scimmia, allora le scimmie possono diventare persone! È la logica asserzione dello scimmiettino Bruno, animato da grandi sogni e grandi ambizioni. Un libro straordinario, emozionante; un intreccio riuscito fra parole di Cali e illustrazioni di Foli. Un libro per parlare, anche con i più piccoli, delle tante diversità che animano il mondo, dell'importanza di un pensiero libero oltre a al di là delle tante imposizioni che le convenienze sociali impongono. Un libro dove la ricerca di sé tiene conto dell'Altro e dove amore e solidarietà trionfano senza barocche sbavature!

STRATEGIE

Imparare a sognare per affrontare la vita

«Un libro fantastico» di Dallas Clayton Ed. Salani, pagg. 64, Euro 11.90.
Un elogio surreale del sogno. Perché così devono essere i sogni grandi, capovolti, mutanti, mutevoli, con ali di diamanti, colorati, rumorosi. Sogni impensabili. Perfetti. Un libro debutto per Clayton, scrittore e artista di Los Angeles, già paragonato dai più a Shel Silverstein e a Maurice Sendak. Un caso editoriale che nasce dalla rete e già viaggia in 22 paesi. Ma soprattutto un libro per fare invidia a chi non sa sognare sogni che fanno sognare... che scatenano l'immaginazione perché senza sogni, fantasie, aspirazioni, la vita diventa impossibile da affrontare. A tutte le età!